

## DOMENICA DOPO IL NATALE

### Antifona I

Exomologhisomè si, Kyrie,  
en òli kardhìa mu, dhiighì  
some pànda ta thavmasià su.  
Tes presvies tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Ti loderò, o Signore, con  
tutto il mio cuore, celebrerò  
tutte le tue meraviglie.  
Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### Antifona II

Makàrios anìr o fovùmenos  
ton Kyrion; en tes endolès  
aftù thelisi sfòdhra.

Sòson imàs, liè Theù, o ek  
Parthènu techthìs, psallondà  
si: Allilùia

Beato l'uomo che teme il  
Signore, che nei suoi  
comandamenti si compiace  
oltremodo.

Salva, o Figlio di Dio,  
generato dalla Vergine, noi  
che a te cantiamo: Alliluia.

### Antifona III

Ìpen o Kyrios to Kyrio mu;  
kàthu ek dhxiòn mu, èos an  
tho tus echthrùs su  
ipopòdhion ton podhòn su.

I Ghennisìs su, Christè o  
Theòs imòn, anètile to kòsmo  
to fos to tis ghnòseos; en  
aftì gar i tis àstris latrè-  
vondes ipò astèros edhi-  
dhàskondo se proskinìn ton  
llion tis dhikeosìnìs, ke se  
ghinòskin ex ipsus Anatolin,  
Kyrie, dhòxa si.

Ha detto il Signore al mio  
Signore: siedi alla mia  
destra, finchè faccia dei tuoi  
nemici lo sgabello dei tuoi  
piedi.

La tua nascita, o Cristo  
nostro Dio, ha fatto sorgere  
per il mondo la luce della  
conoscenza: con essa, gli  
adoratori degli astri sono  
stati ammaestrati da una  
stella ad adorare te, sole di  
giustizia, e a conoscere te,  
Oriente dall'alto. Signore,  
gloria a te.

## Isodhikòn

Ek gastròs pro Eosfòru eghenisà se: òmose Kírios, ke u metamelithisete: Si i Ierèfs is ton eòna, katà tin tàxin Melchisedhék.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psallondà si: Allilùia

Dal seno ti ho generato prima della stella del mattino; il Signore ha giurato e non si pentirà: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'or-dine di Melkisedek.

Salva, o Figlio di Dio, generato dalla Vergine, noi che a te cantiamo: Alliluia.

## Tropari

Ton sinànarchon Lògon Patri ke Pnèvmati, ton ek Parthènu techthènda is sotirian imòn, animnisomen pistì ke proskinisomen; oti ivdhò-kise sarkì, anelthìn en to stavrò ke thànaton ipomìne, ke eghi tus tethneòtas, en ti endhòxo Anàstasi aftù.

Evenghelizu, Iosif, to Dhavìd ta thàvmata to Theopàtori. Pàrthenon i-dhes kioforìsasan, metà pì menon edhoxològhisas, metà ton màgon prosekinisas, dhi'Anghèlu chrimatisthìs. Ikèteve Christon ton Theòn sothìne tas psichàs imòn.

Fedeli, inneggiamo ed adoriamo il Verbo, coeterno al Padre e allo Spirito, che per la nostra salute è nato dalla Vergine. Egli si compiacque con la sua carne salire sulla croce e subire la morte e fare risorgere i morti con la sua gloriosa Resurrezione.

Annunzia, o Giuseppe, al divino progenitore Davide le meraviglie: hai visto una Vergine partorire, con i pastori hai inneggiato, con i magi hai adorato, da un angelo sei stato istruito. Prega Cristo Dio che salvi le anime nostre.

I Ghennisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fos to tis ghnòseos; en aftì gar i tis àstris latrè-vondes ipò astèros edhi-dhàskondo se proskinìn ton Ìlion tis dhikeosìnìs, ke se ghinòskin ex ipsus Anatòlin, Kyrie, dhòxa si.

Kanòna písteos ke ikòna praòtitos enkratìas dhidà-skalon anèdhixè se ti pìmni su i ton pragmàton alithia; dhià tutò ektiso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochìa ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsveve Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

I Parthènos sìmeron ton iperùsion tiki, ke i ghi to spileon to aprosítò prosàghi. Àngeli metà pimènon dho-xologùsi; Màghi dhe metà astèros odhiporùsi: dhi’imàs gar eghennìthi Pedhìon nèon, o pro eònón Theòs.

La tua nascita, o Cristo nostro Dio, ha fatto sorgere per il mondo la luce della conoscenza: con essa, gli adoratori degli astri sono stati ammaestrati da una stella ad adorare te, sole di giustizia, e a conoscere te, Oriente dall'alto. Signore, gloria a te.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la salvezza delle anime nostre.

La Vergine oggi partorisce colui che è sovrastanziale, e la terra offre all'inaccessibile la grotta. Gli angeli cantano gloria insieme ai pastori, e i Magi fanno il loro viaggio con la stella: perché per noi è nato piccolo bimbo, il Dio che è prima dei secoli.

## **Trisaghion**

Osi is Christòn evaptì-sthite,  
Christòn enedhìsasthe. Alli-  
lùia.

Quanti siete stati battez-zati  
in Cristo, di Cristo vi siete  
rivestiti. Alliluia.

## **EPISTOLA**

*Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio d'Israele.*

*Nelle assemblee benedite Dio, il Signore della stirpe d'Israele*

### **Lettura dell'epistola di Paolo ai Galati (1, 11 – 19)**

Fratelli, vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri. Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco. In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore.

*Ricordati, Signore, di Davide e di tutte le sue opere.*

*Il Signore ha giurato a Davide la verità e non la ritratterà: "Il frutto del tuo seno io porrò sul tuo trono"!*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (2, 13 – 23)**

In quel tempo, i Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più. Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

## Megalinàrion

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoxotèran ton àno Stratevmàton. Mi-stìrion xènon orò ke parà-dhoxon: uranòn to spileon; thrònou cheruvikòn tin Par-thènon; tin fàtnin choròn, en o aneklìthi o achòritos Cristòs o Theòs; on animnùndes megalinomen

Magnifica, anima mia, colei che è più venerabile e gloriosa delle superne schiere. Vedo un mistero strano e portentoso: cielo, la grotta, trono di cherubini, la Vergine, e la greppia, spazio in cui è stato posto a giacere colui che nulla può contenere, il Cristo Dio, che noi celebriamo e magnifichiamo.

## Kinonikòn

Lìtrosin apèstile Kyrios to laò aftù. Alliluia

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Alliluia

\* \* \* \* \*

Al posto di “Idhomen to fos” “Abbiamo visto...” si canta:  
“**I ghennisìs su...**” « **La tua nascita...** »

Al posto di “Ìi to ònama...” “Sia benedetto...” si canta:  
Christòs ghennàte dhoxà-sate; Christòs ex uranòn, apandise; Christòs epì ghis, ipsòthite. Àsate to Ky-riò, pàsa i ghi, ke en effro-sini animnìsate, laì, òti dhe-dhòxaste.

Cristo nasce, rendete glo-ria; Cristo scende dai cieli, anda-tegli incontro; Cristo è sulla terra, elevatevi. Canta-te al Signore da tutta la ter-ra, e con letizia celebrate lo, o popoli, perché si è glori-ficato.